

Allegato 1

**Promozione della genitorialità positiva
Realizzazione dei progetti educativi familiari
per il potenziamento delle competenze genitoriali
(2023-2026)**

SCHEDA PER LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. CONTESTO TERRITORIALE E RETI DI SUPPORTO

BISOGNI E CONTESTO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE
Descrivere, anche attraverso l'utilizzo di dati quali-quantitativi, i fabbisogni cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento dell'Ambito/associazione di Ambiti coinvolto/i nel progetto (MAX 2000 caratteri)	Il contesto di intervento è rappresentato da un territorio conturbato nell'Area Metropolitana del capoluogo piemontese e caratterizzato principalmente da 3 città di medie dimensioni (Collegno, Grugliasco e Rivoli), che sebbene a livello economico ha risentito della crisi industriale che ha investito il territorio torinese negli ultimi decenni, possiede ancora un tessuto sociale coeso in cui sono presenti numerose realtà civiche, associative e del privato sociale oltre ad esperienze di welfare di comunità significative in grado di accogliere e sostenere questa progettualità. A fronte di un'attenta analisi dei fabbisogni della realtà territoriale consortile, in particolare rispetto al tema degli interventi posti in essere a sostegno dei minori, è emerso che vi sono due momenti di maggiore criticità per le famiglie all'interno di un processo di cambiamento nei quali le tappe del ciclo vitale tendono a favorire l'instaurarsi di possibili fragilità (attese e inattese): la nascita di un figlio e la "rinascita adolescenziale". Le maggiori fragilità genitoriali, riscontrate negli interventi a beneficio dei 1694 nuclei in carico all'Area Minori (fonte "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 2023/2025") vengono registrate in questi due momenti evolutivi della famiglia; intercettare precocemente i bisogni connessi permette l'attivazione di reali azioni preventive. La progettazione su queste due fasce di età "0-3" e "12-17" deve svilupparsi sulla centralità della relazione nutritiva genitori/figli per prevenire la povertà educativa, intesa come fragilità, che se non contrastata adeguatamente rischia di trasformarsi in disagio conclamato e permanente. Relativamente agli interventi sui minori e le loro famiglie si è assistito negli ultimi anni ad un costante e progressivo aumento della richiesta degli interventi sia di supporto educativo quanto di

tutela che hanno comportato un aumento
significativo di inserimenti in strutture
comunitarie

INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI	DESCRIZIONE
Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale, con particolare riferimento agli interventi attivati nell'ambito del Programma nazionale P.I.P.P.I. e del PNRR Azione 1.1.1. (MAX 1500 caratteri)	L'intervento proposto si integra coerentemente con la programmazione dell'Ambito e con gli obiettivi strategici inseriti nel "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE 23/25" e nel "DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE" ovvero: • Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi; • Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà; • Implementazione della rete dei servizi per famiglie. Attivazioni connessione con le comunità locali e il terzo settore; • Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà. Inoltre tale progettualità si inserisce in un lavoro di infrastrutturazione della governance locale sul tema minori e famiglie portato avanti negli ultimi anni attraverso: • La gestione del Centro per le Famiglie, in co- progettazione con il terzo settore e le associazioni locali; • La partecipazione al "Comitato Pedagogico Territoriale"; • Il coinvolgimento nei tavoli comunali di coordinamento dei nidi e i tavoli 0-6 ed i "Tavoli Scuola"; • La realizzazione di progettualità specifiche dedicate al target minori e famiglie. La progettazione contribuirà a rafforzare inoltre la pratica operativa avviata dal Consorzio con il programma PIPPI, attraverso la quale si sta sperimentando questo intervento su 20 nuclei nel periodo 2023-24.

RETI TERRITORIALI DI SUPPORTO	DESCRIZIONE
Descrivere le reti territoriali a supporto del progetto , specificandone la composizione e i ruoli con riferimento ai diversi servizi/dispositivi ed alle componenti del progetto (MAX 2000 caratteri)	La progettualità vedrà il coinvolgimento di reti territoriali locali formali e informali, nello specifico: 1) <i>"Reti formali"</i> caratterizzate da diversi piani: • <i>Piano "politico-istituzionale"</i>, rappresentato dai comuni dell'Ambito (i settori politiche sociali ed educative), attraverso la concertazione nei tavoli locali tra i quali il "Comitato Pedagogico Territoriale"; "i tavoli di coordinamento dei nidi", i "tavoli 0-6" ed i "Tavoli Scuola" (strutturati per la collaborazione con gli istituti scolastici), i tavoli inter-istituzionali con l'ASL TO3 ed i "tavoli fragilità". serviranno ad elaborare e ri-orientare i mandati per agire sul <u>rafforzamento del sistema di educativa territoriale e potenziare il partenariato con i servizi educativi e la scuola</u> • <i>"Piano tecnico-operativo"</i>, caratterizzato in primo luogo dagli interventi del Centro per le Famiglie, dalle progettualità che investono l'intero ambito delle quali il Consorzio è capofila o partner di altri Enti territoriali e/o organizzazioni del terzo settore, dai servizi specialistici dell'ASL TO3, dai progetti giovani locali e dalla fitta rete di sportelli territoriali caratterizzata principalmente dal Progetto An.Co.Re. e i punti di facilitazione digitale (PNRR 1.7.2) ed infine ai tavoli dedicati alla solidarietà locale con le associazioni e le Unità Pastorali. Questo piano della rete sarà funzionale principalmente ai dispositivi che verranno attivati <u>nell'ambito del sostegno alla genitorialità e dei gruppi con genitori e minori e relativamente agli interventi all'educativa domiciliare e territoriale</u> 2) <i>"Reti civiche e informali"</i>: • I gruppi informali di genitori, tra i quali i gruppi di parola e i "gruppi affidamenti" presenti all'interno delle attività del Centro per le Famiglie ed i progetti nell'ambito "scuola e territorio"; • Le numerose realtà oratoriali (ed i loro volontari) con le quali il Consorzio collabora sul territorio Queste reti e gruppi informali avranno il compito di facilitare l'attivazione di forme di <u>"vicinanza solidale"</u>.

2. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

PROPONENTI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	DESCRIZIONE
Fornire una breve descrizione dell'esperienza dell'Ambito (o degli ambiti in caso di associazione temporanea) con	Il Consorzio Ovest Solidale, nato nel 2020 dalla fusione dei consorzi CISAP (Collegno e Grugliasco) e CISA (Rivoli, Rosta e Villarbasce) attraverso le proprie Aree Professionali ha da diversi anni realizzato progettualità nell'ambito dei fondi europei, nazionali e regionali. Inoltre si specifica che, al fine di operare al meglio sulla realizzazione di progetti territoriali ha costituito un

riferimento all'obiettivo finale e la capacità amministrativa e tecnica nella gestione ed attuazione di progetti finanziati con fondi pubblici, anche di provenienza europea.
(MAX 3000 caratteri)

'Area ad hoc ovvero l'Area Coesione Sociale e Sviluppo di Comunità che ha lo specifico compito di progettare, implementare e realizzare progettualità nel territorio dell'Ambito. In questi anni il Consorzio ha maturato competenza nella gestione amministrativa e tecnica dei principali fondi strutturali nazionali e regionali tra i quali:

- Fondo povertà
- Fondo politiche sociali
- Fondo non autosufficienza
- Fondi PON INCLUSIONE
- Fondi PON INCLUSIONE -Prins
- Fondi PON INCLUSIONE- PAIS

Rispetto alla gestione di progettualità legate al FSE si menziona la partecipazione al bando regionale WE.CA.RE., mediante il quale è stato finanziato il progetto "An.Co.Re.", attualmente ancora attivo e sostenuto nel corso degli anni attraverso fondi di bilancio e attraverso il Fondo Povertà, aspetto che certifica la capacità dell'ente di fornire replicabilità e scalabilità degli investimenti fatti da Enti sovraordinati.

A partire dal 2022 il Consorzio è impegnato nella realizzazione di ben 7 progettualità legate al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza Missione 5. Inclusione e coesione, nello specifico:

M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.2- Autonomia degli anziani non autosufficienti: €. 802.755

M5C2 – Investimento 1.1 Linea di sub-investimento 1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione: €. 330.000

M5C2 – Investimento 1.1 – Linea di sub-investimento 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali: €. 220.000

M5C2 – Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro): €. 715.000

M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.1- Povertà estrema - Housing first: €. 710.000

M5C2 – Investimento 1.3 – Linea di sub-investimento 1.3.2- Povertà estrema – Stazioni di posta: €. 380.000,00

Il Consorzio è inoltre soggetto sub attuatore della Misura 1.7.2 PNRR "Reti di facilitazione digitale", di cui è soggetto attuatore la Regione Piemonte.

Attualmente dunque l'Ambito gestisce progettualità PNRR per un totale di 3.423.755 €

Come menzionato nelle sezioni precedenti il Consorzio è inoltre beneficiario di finanziamenti ministeriali legati alla misura innovativa P.I.P.P.I. relativamente al triennio 22-24, con un finanziamento complessivo di € 187.500.

Fornire una descrizione della struttura organizzativa relativa al personale coinvolto nel progetto, indicando il numero di risorse umane e le relative funzioni/ruoli (es: attuazione,

4

monitoraggio, rendicontazione, valutazione e riprogrammazione etc.), specificando anche l'eventuale ricorso a soggetti esterni, in termini di acquisizione di servizi e risorse umane

Area attività	Numero risorse umane presenti o attivabili per il progetto (specificare)	Funzione e ruolo di ciascuno/ciascuna	Risorse umane dipendenti dell'ente capofila/degli enti partner dell'Ambito	Risorse umane che si intendono acquisire per la realizzazione del progetto (specificare modalità)
Amministrativa	1	<i>Amministrativo</i> Supporto amministrativo nella parte di direzione e analisi e verifica dei risultati		1 (affidamento a soggetti terzi mediante procedura da determinare)
Progettazione/ attuazione/monitoraggio	10	3 assistenti sociali di cui 1 PO e 2 PR per la preparazione e coordinamento della misura 1 project manager in supporto della fase di direzione e controllo 3 assistenti sociali 2 educatori professionali 1 psicologo Membri dell'equipe operativa sulla misura di Potenziamento del sistema di educativa territoriale	4 3	/
				3 affidamento a soggetti terzi mediante procedura da determinare)

Servizi/dispositivi	7	1 assistente sociale Attivo nel dispositivo relativo alla conduzione di gruppi 6 educatori operativi per i quattro dispositivi del progetto ovvero: educativa domiciliare, conduzione dei gruppi, vicinanza solidale e partenariati con le scuole	1	6 (affidamento a soggetti terzi mediante procedura da determinare)
Altro	/	/	/	/

INTERVENTO E MODALITA' ATTUATIVE

Indicare per ciascun intervento/servizio, le modalità attuative.
NB: Tutti gli interventi/servizi devono essere realizzati.

Rafforzamento dei servizi di educativa territoriale

Intervento	Modalità attuative	Attività
<i>Infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari e delle componenti tecnico amministrative presenti negli Ambiti territoriali sociali (Misura III.k.2.01)</i>	Indicare le modalità adottate per potenziare e consolidare le équipe e il personale a supporto dell'intervento (Max 1000 caratteri) Si andrà a costituire una équipe multidisciplinare che avrà il compito di prendere in carico le situazioni per la realizzazione di ogni progetto d'intervento, monitorando il processo della valutazione partecipativa e trasformativa e l'utilizzo degli strumenti previsti. L'équipe multidisciplinare comprenderà un assistente sociale, uno psicologo e un educatore professionale (incaricati con procedura di affidamento) insieme ad operatori dell'Area minori. La funzione di questa équipe sarà quella di individuare le famiglie target, elaborare il pre-assessment, monitorare il progetto PEF, rafforzare e sostenere il lavoro	Illustrare le attività che si intendono realizzare Es. Promozione degli interventi sperimentali progettuali; Verifica dei requisiti presso le famiglie da coinvolgere nella sperimentazione (pre-assessment); Attività amministrative di supporto degli interventi, ecc. (Max 1000 caratteri) Si prevede di realizzare le seguenti attività: - Formazione degli operatori dell'équipe multidisciplinare e più diffusamente dei colleghi dell'Area Minori - Promozione e diffusione delle modalità operative a tutti gli operatori dell'ente che hanno in carico nuclei familiari con figli minori - Promozione e diffusione della progettualità nei vari tavoli territoriali e di raccordo con il terzo settore e nello specifico presso il Centro Famiglie. - Organizzazione di almeno due seminari nel corso del progetto - Predisposizione modulistica per la raccolta segnalazioni.

	delle equipe multidisciplinari attive sulle singole situazioni. L'equipe avrà il coordinamento ed il monitoraggio del lavoro con la rete territoriale, Tra gli operatori in forza al Consorzio si individueranno anche un amministrativo incaricato di monitorare le procedure amministrative e la rendicontazione ed un project manager per la Direzione ed il controllo progettuale.	Realizzazione del lavoro di pre-assessment - Raccolta dati informatizzata - Rendicontazione degli interventi - Monitoraggio e verifica dei PEF - Monitoraggio andamento dei singoli servizi/ dispositivi - Partecipazione ai tavoli territoriali (coordinamenti pedagogici, tavoli 0-6, tavoli progettualità del Centro per le Famiglie) - Partecipazione alle riunioni ed incontri specifiche organizzate dall'area minori con le scuole e con i referenti progetti scolastici.

Strumenti e contributi per l'accesso ai sistemi di protezione sociale e di welfare territoriale (1)		
Intervento	Modalità attuative	Servizi
<i>Promozione e potenziamento delle competenze genitoriali condizioni di crescita, prevenendo i rischi per il percorso di crescita e favorendo il benessere psico-fisico dei minori. (Misura III.k.5.06)</i>	Indicare le modalità che si intendono adottare per erogare tutti i servizi sul territorio (Max 1000 caratteri)	(Per ciascun servizio, specificare la modalità attuativa e le azioni di promozione, laddove necessarie)

Per quanto riguarda la misura in oggetto si realizzerà un lavoro integrato tra professionisti dell'Ente ed Enti del terzo settore. Si ritiene fondamentale questa ripartizione nella realizzazione dei servizi in quanto è prioritario far propria e rendere Buona prassi tale modalità innovativa dell'intervento. Risulta inoltre fondamentale il principio di rafforzamento e corresponsabilità con il terzo settore e le reti territoriali per la realizzazione di una Cultura di servizio ed una cultura di territorio.

A seguito dell'approvazione del progetto seguirà la predisposizione per l'affidamento a soggetti terzi mediante procedura da determinare.

1. Servizi di "Educativa domiciliare" (Max 1000 caratteri)

Rispetto ai servizi di "Educativa Domiciliare" si ipotizzano interventi a cadenza settimanali, programmati nel progetto educativo familiare che si ispirano ad un modello di "Educativa domiciliare collaborativa" quale modalità di co-costruzione dell'intervento di sostegno genitoriale.

L'intervento potrà utilizzare le seguenti modalità operative:

- la VIG (Video Interaction Guidance) intervento guidato da un professionista – all'interno di un contesto relazionale – che, attraverso le riprese video di interazioni, rende evidenti le relazioni positive e gli effetti delle stesse.
- "L'Home visiting": un percorso che parte dai luoghi di nascita e crescita di un bambino, in particolare i reparti materno-infantile degli ospedali. L'intervento si concretizza nella presenza di un operatore formato che ha il compito di guidare i genitori fragili nella cura materiale ed emotiva del

figlio appena nato, costruendo con loro una relazione di fiducia, e di connetterli alla rete dei servizi territoriali a cui spesso non riescono ad accedere.

- “Family group conference”: un approccio di tipo partecipativo che valorizza i punti di forza della famiglia e ne rispetta la cultura familiare; promuove processi di empowerment ed è focalizzato sulla ricerca di soluzioni.

2. Attivazione di Gruppi coi genitori e gruppi coi bambini

(Max 1000 caratteri)

Realizzazione di gruppi di genitori coinvolti nella progettualità, facilitati da professionisti formati. I Gruppi affronteranno diverse tematiche (spazieranno da “relazione genitori figli”, “gestione della conflittualità”, il ritiro sociale dei ragazzi”, ecc...) che saranno definite dall’analisi dei PEF, dall’osservazione e raccolta dei bisogni da parte dell’equipe multidisciplinare e da quanto i partecipanti porteranno all’attenzione dei facilitatori. Verranno organizzati in cicli di incontri per tutta la durata del PEF. Si prevede inoltre che i gruppi di sostegno possano continuare anche dopo la conclusione del PEF come percorso in follow up, anche sul modello dei gruppi AMA. Si predisporranno anche gruppi di confronto dedicati a famiglie e minori con disabilità. Per quanto riguarda i gruppi con i minori si realizzeranno, sulla base di fasce di età, gruppi di parola e gruppi di sostegno, con la proposta di attività specifiche laboratoriali. Si promuoverà l’utilizzo di metodologie attive, atte a facilitare la partecipazione dei ragazzi e la narrazione di sé.

3. Sviluppo di forme “vicinanza solidale” fra famiglie

Rispetto allo sviluppo di forme di vicinanza solidale si agirà su diversi versanti ovvero:

- Attività di promozione dell'affiancamento familiare nei contesti territoriali che vedono gruppi di genitori incontrarsi (oratori, comitati genitori, comitati di quartiere)
- Ricerca attiva di famiglie affiancanti e volontari con potenziamento di progetti attivi quali "Una Famiglia per una famiglia"
- Raccordo con gli sportelli territoriali del progetto Ancore, quali luoghi privilegiati di primo contatto con le famiglie in difficoltà e con i volontari del "quartiere".

Formazione delle famiglie/volontari individuati
In forma sperimentale ed innovativa si intende:

-Promuovere la realizzazione di collaborazioni genitoriali a partire dai contesti territoriali/scolastici e in altri luoghi (es. consultori pediatrici)

-Attivare un broadcast/canale whatsapp dedicato alle famiglie inserite nei PEF e seguite dai consultori pediatrici mediante lo sviluppo di sezioni tematiche, con la finalità di aiutarle ad orientarsi sul territorio rispetto ai servizi pubblici e privati, utili soprattutto durante la gravidanza ed i primi anni di vita del bambino.

4. Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole
(Max 1000 caratteri)

Rispetto a partenariato con i servizi educativi e le scuole si prevedono le seguenti azioni:

- Implementare le modalità di raccordo e condivisione con le scuole, a partire dal “progetto SCUOLA” attivo e dalle collaborazioni esistenti sul territorio, e con le realtà progettuali extrascolastiche, quali ad esempio: “Sbocciati” e “Scuole riaperte”
- Partecipazione ai coordinamenti pedagogici territoriali; Raccordo con i servizi educativi 0-6 dei comuni consorziati;
- Partecipazione ai tavoli di coordinamento territoriali (progetto Comunità Educante e progetti Comune Amico della Famiglia) .
- Realizzazione eventi formativi e seminari che coinvolgano il personale dei servizi sociali, educativi e scolastici.
- Raccordo con gli sportelli scolastici ed attivati da organizzazioni ed enti presenti sul territorio legati al tema del supporto psicologico
- Raccordo e Partecipazione ad eventi che vedono coinvolti i Centri Giovani e le attività laboratoriali del Centro per le Famiglie.

Indicare i destinatari, aventi le caratteristiche definite al par. 3.2 dell'Avviso, che si intendono coinvolgere attraverso gli interventi (la previsione non deve essere inferiore al valore minimo indicato nella tabella di riparto in calce all'Avviso (colonna famiglie seguite nel triennio).

In considerazione dell'impegno di ciascun componente dell'ATS, qualora prevista, a mettere in campo tutti gli interventi ed i servizi previsti dall'Avviso a favore delle famiglie del proprio territorio, ciascun partner dell'ATS deve indicare il numero minimo di destinatari, replicando, eventualmente la tabella sotto riportata.

Indicatore	Totale
Conteggiare un genitore per ciascuna famiglia vulnerabile con figli e/o figlie minori che si intende seguire attraverso il PEF	140

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile all'Ambito (cfr. riparto preventivo in calce all'Avviso).

(da compilare in caso proposte presentate da singoli Ambiti territoriali)

MISURA	IMPORTO richiesto dall'Ambito
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>	151.701€
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>	1.048.993€

Indicare l'ammontare previsto per ciascun intervento rispetto all'importo complessivo assegnabile agli Ambiti raggruppati nell'Associazione temporanea.

(da compilare in caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali)
(aggiungere le colonne eventualmente necessarie)

MISURA	IMPORTO riferito all'Ambito X	IMPORTO riferito all'Ambito XX	IMPORTO riferito all'Ambito XXX	Totale
MISURA III.k.2.01 <i>Potenziamento del sistema di educativa territoriale</i>				
MISURA III.k.5.06 <i>Progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali</i>				

In caso di Associazioni temporanee tra Ambiti territoriali: inserire i totali

PIANO DEI CONTI				
MACROVOCE		VOCE DI SPESA		IMPORTO
A	1 - PREPARAZIONE	A1.1	Analisi dei fabbisogni	0
		A1.2	Indagine preliminare di mercato	0
		A1.3	Ideazione e progettazione intervento	13.523,95 €
		A1.4	Pubblicizzazione e promozione intervento	0
		A1.5	Selezione e orientamento partecipanti	0
		A1.8	Spese di Costituzione ATI/ATS	0
			Totale Preparazione	13.523,95 €
	2 - REALIZZAZIONE		PERSONALE	
		A2.1	Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale	876.521,58 €
		A2.3	Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	0
			SPESE LEGATE A UTENTI E PARTECIPANTI	
		A2.7	Assicurazioni partecipanti	6.000,00 €
		A2.8	Indennità/rimborso spese partecipanti	0
			MATERIALE	
		A2.9	Materiale didattico e di consumo	6.000,00 €
		A2.10	Attrezzature	0
		A2.11	Licenze d' uso/concessioni di piattaforme	0
			ASSICURAZIONI E FIDEIUSSIONE	
		A2.15	Assicurazioni	0
		A2.16	Fidejussioni	0
			ALTRE SPESE	
		A2.17	Altre spese ammissibili in base alla normativa vigente	0
			Totale Realizzazione	888.521,58 €
	3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	A3.1	Incontri e seminari	5.000 €
		A3.2	Elaborazione report e studi	1.000 €
		A3.3	Pubblicazioni risultati	0

				6.000 €
	4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	A4.1	Direzione	7.867,46 €
		A4.2	Coordinamento	41.959,72 €
		A4.4	Analisi e verifica finale azione programmata	2.682,49 €
			Totale Direzione e controllo interno	52.449,67 €
	TOTALE COSTI DIRETTI			
B	5 - COSTI INDIRETTI FORFETTARI	B5.1	Costi indiretti su base forfettaria ¹	240.138,80 €
			Totale Costi indiretti forfettari	240.138,80 €
	TOTALE COSTI INDIRETTI FORFETTARI			
	TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (A+B)			1.200.694,00 €

 Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi.

¹ I costi indiretti forfettari sono riconoscibili nella misura del 20% dei costi diretti (ai sensi della D.G.R. 37-9201 del 14/07/2008).

CRONOPROGRAMMA

Coerenza con quanto previsto nella descrizione dell'intervento e modalità attuative e con le tempistiche indicate nell'Avviso

	MESI																	
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15	M16	M17	M18
MISURA III.k.2.01																		
Preparazione e misura	X	X	X	X	X	X												
Promozione e diffusione delle modalità operative		X	X	X														
Costituzione equipe multidisciplinari e preparazione documentazione	X	X	X															
Realizzazione pre-assessment				X	X						X							X
Realizzazione Seminari												X						
Partecipazione ai tavoli territoriali		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Direzione e Controllo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e rendicontazione						X						X						X
MISURA III.k.5.06																		
Preparazione e misura	X	X	X	X	X	X	X											
Progettazione e Realizzazione del PEF			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio PEF				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
servizi di "Educativa Domiciliare"					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione di Gruppi coi genitori							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione gruppi di bambini							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione servizi vicinanza solidale					X	X	X				X	X	X					X
Attivazione di partenariati con i servizi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

educativi e le scuole																		

(segue)

	MESI																	
	M19	M20	M21	M22	M23	M24	M 25	M26	M27	M28	M29	M30	M31	M32	M33	M34	M35	M36
MISURA III.k.2.01																		
Preparazione e misura																		
Promozione e diffusione delle modalità operative																		
Costituzione equipe multidisciplinare e predisposizione documentazione																		
Realizzazione pre-assessment						X						X						
Realizzazione di un Seminario																	X	

Partecipazione ai tavoli territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Direzione e Controllo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e rendicontazione						X						X						X
MISURA III.k.5.06																		
Preparazione e misura																		
Progettazione e Realizzazione del PEF	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio PEF	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
servizi di "Educativa Domiciliare"	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attivazione di Gruppi coi genitori	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attivazione gruppi di bambini	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Attivazione servizi vicinanza solidale	X	X				X	X	X				X	X	X				
Attivazione di partenariati con i servizi educativi e le scuole	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

3. I PRINCIPI ORIZZONTALI

PRINCIPI ORIZZONTALI	DESCRIZIONE
Descrivere in quale modo il progetto assicura il rispetto dei principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 1060/21 dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione (MAX 1500 Caratteri)	La presente progettazione terrà conto dell'art.9 del regolamento (UE) 1060/21, in particolar modo relativamente al principio presente nel comma 2 che prevede <i>"la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi."</i> Questa disposizione verrà tenuta in considerazione nella composizione dell'equipe alla quale è affidato il compito di gestire entrambe le misure del presente bando, estendendo questo principio in sede di affidamento e contrattualizzazione del personale degli ETS o altri soggetti privati coinvolti nell'intervento. Nella scelta dei nuclei familiari per la realizzazione dei PEF si coinvolgeranno nuclei <u>con minori disabili, famiglie straniere, nuclei rom, con particolare attenzione ai nuclei familiari a rischio di povertà o di esclusione sociale.</u> Verrà attenzionato inoltre nel corso del progetto il rispetto del comma 4 del sopracitato articolo poiché la realizzazione delle varie attività sarà programmata con particolare attenzione a modalità che rispettino le norme e le priorità relative allo <u>sviluppo sostenibile e alla tutela dell'ambiente</u> (ad esempio con la cura della scelta dei luoghi delle riunioni, di facile accesso ai mezzi pubblici; prediligendo modulistiche e documentazioni digitali a quelle cartacee).